

## **La realizzazione della Nuova Linea Torino Lione permetterà di eliminare gli elettrodotti in Alta Tensione di RFI in Valle di Susa.**

L'opportunità nasce dalla necessità di risolvere una puntuale interferenza della nuova linea ferroviaria nella Piana di Susa, Frazione Traduerivi. Un primo progetto di RFI (Ente interferito) prevedeva di sostituire un tratto di elettrodotto aereo di circa 500 m (si tratta di un elettrodotto doppia terna con tensione nominale a 66 kV), con un cavidotto interrato di lunghezza 720 m.

L'elettrodotto in questione, tra Nichelino e Bardonecchia, risale al 1912 e tutt'ora alimenta le sottostazioni elettriche RFI di Chiomonte e Sant'Ambrogio.

Le 2 linee ad alta tensione sovrastano in particolare l'edificato nei comuni di Meana di Susa, Gravere, Chiomonte e Exilles, dove l'elettrodotto rappresenta un rilevante impatto paesaggistico anche per il Forte, tra i principali beni architettonici del Piemonte.

Gli approfondimenti sul tema della territorializzazione del progetto della Nuova Linea Torino Lione condotto in sede di Osservatorio Tecnico hanno permesso di individuare, con la collaborazione fattiva di RFI e di LTF, una soluzione alternativa che oltre a risolvere la puntuale interferenza, riveste un grande valore aggiunto per il territorio e si configura come uno dei più significativi esempi di compensazione ambientale.

La nuova soluzione progettuale, ufficialmente trasmessa da RFI al Proponente LTF e al Ministero delle Infrastrutture, prevede:

- la demolizione del tronco di elettrodotto RFI a 66kV su doppia palificata tra Bussoleno e Salbertrand (35 + 35 km);
- la disattivazione e potenziale demolizione dell'elettrodotto IREN a 50 kV Susa-Chiomonte (6 km);
- l'ammmodernamento della Sottostazione elettrica RFI a Chiomonte, con conseguente miglioramento del servizio ferroviario della Valle;
- il potenziamento della stazione elettrica AEM di Chiomonte (fornitore locale di energia elettrica), con conseguente miglioramento del servizio ai cittadini.

L'eliminazione di circa 70 km di elettrodotti con 428 tralicci per l'Alta Tensione, reso possibile dagli interventi della nuova linea Torino Lione, risolve un grave problema paesaggistico, ambientale e sanitario (dovuto all'inquinamento elettromagnetico) in Valle di Susa.

L'Osservatorio sta già lavorando con RFI alla proposta di eliminazione della tratta di elettrodotto Bussoleno-Collegno, nell'ambito del progetto della tratta nazionale della nuova linea Torino Lione.